



Giornale di Sicilia

» Imprese

Cna, un convegno sul legno nell'edilizia

●●● «Il senso del legno nell'edilizia mediterranea». È il tema del convegno promosso dalla Cna territoriale di Ragusa in programma venerdì alle 15 all'istituto tecnico statale per Geometri «Rosario Gagliardi» di viale dei Platani. Ad introdurre i lavori sarà il presidente della Cna di Ragusa, Giuseppe Santocono. Interverranno gli ingegneri Dario Calcaterra e Giuseppe Palanga e l'architetto Anna Carulli. A coordinare i lavori è, invece, Danilo Schininà della Cna Ragusa.



La Sicilia

ISTITUTO GAGLIARDI

Convegno sul legno nell'edilizia mediterranea

m.f.) “Il senso del legno nell'edilizia mediterranea”. Questo il tema dell'incontro promosso dalla Cna territoriale di Ragusa in programma venerdì 28 aprile a partire dalle 15 nei locali dell'Istituto tecnico statale per Geometri “Rosario Gagliardi” di viale dei Platani 180.



SCICLI. Il sindaco Giannone vanta un credito di 53 milioni di euro e affida la riscossione a uno studio legale de L'Aquila

«La piattaforma Vega deve pagare»

«Solo grazie ai Comuni è fallito il tentativo di far passare gli interessi di pochi a danno di tutti»

CONCETTA BONINI

LE CIFRE. Applicando la sentenza della Corte di Cassazione che impone alle piattaforme petrolifere di pagare le tasse ai Comuni e che per il passato condona però gli interessi, al Comune di Scicli toccherebbero almeno 20 dei 53 milioni di euro che l'Amministrazione ha chiesto a Eni-Edison per la Vega. Per questa delicatissima questione il sindaco Enzo Giannone ha deciso di far assistere il suo Comune da uno studio de L'Aquila, data l'importanza strategica della riscossione

SCICLI. "Solo grazie ai Comuni interessati, e tra questi il Comune di Scicli, all'azione dell'Anci, alla ferma presa di posizione del gruppo parlamentare di Articolo 1, si è evitato che una simile vergogna potesse abbattersi sull'Italia. Ora le piattaforme petrolifere dovranno pagarci le tasse". Il sindaco di Scicli Enzo Giannone saluta così l'ufficiale dietrofront del Governo sulla detassazione delle piattaforme petrolifere. Nel decreto legge recante "Misure urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 11 aprile e pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale è stato eliminato l'articolo che esentava tutte le strutture realizzate in acque territoriali dal pagamento delle imposte, trivelle comprese. Una misura che aveva messo in allarme i comuni interessati, tra cui appunto quello di Scicli. Giannone si era rivolto all'Anci che ora ha pure espresso soddisfazione, invitando però il Governo ad assumere subito un impegno per definire un regime



La piattaforma Vega dovrà pagare almeno 20 dei 53 milioni di euro richiesti dal Comune di Scicli

speciale per il futuro. Resta il mistero sulla genesi della norma, peraltro in palese contrasto con una sentenza della Corte di Cassazione, datata 24 febbraio 2016, secondo cui le piattaforme petrolifere sarebbero state soggette ad accatastamento e quindi assoggettabili all'imposta

comunale sugli immobili (Ici) e, conseguentemente, anche all'imposta municipale propria (Imu) e alla tassa sui servizi indivisibili (Tasi).

"Ora vogliamo sapere - commenta appunto il sindaco di Scicli Enzo Giannone - chi sono stati gli ispiratori di questo maldestro tentativo

fallito e chi ha provato a far passare gli interessi di pochi a danno dell'interesse pubblico. E vogliamo sapere se qualcuno di questi soggetti, qualche rappresentante di queste lobbies petrolifere, si trova anche in provincia di Ragusa". "Le scelte del Governo Renzi prima e Gentiloni poi nei confronti di queste piattaforme sono sempre state chiare - aveva commentato proprio nei giorni scorsi Giannone -, ora però sono i Comuni a risultarne gravemente penalizzati. Per questo sia il nostro Comune sia quello di Gela hanno interpellato immediatamente l'Anci, che ha già preso una posizione ufficiale nei confronti del Governo Gentiloni". La battaglia del Comune di Scicli per ottenere il credito vantato per la piattaforma Vega si è fatta serrata sotto l'amministrazione Giannone, tanto che proprio lo scorso 7 aprile c'è stato a Roma un incontro tra l'amministrazione comunale, assistita dai propri avvocati, e la Edison. La piattaforma Vega, al largo delle coste bilie è peraltro l'unica in Italia a cui la Guardia di Finanza abbia mai fatto un accertamento, circostanza che ha consentito al Comune di Scicli di avanzare una richiesta di 53 milioni di euro alla Eni-Edison.



«Quella rotatoria sfiora il ridicolo meglio investire nella cultura»

La Padula jr: «Perso il senso del bello». Rizzuto: «Riqualficazione»

LA PIAZZA E IL PROGETTISTA.

m.b.) A disegnare piazza Libertà, all'epoca piazza Impero, fu nel 1934 Ernesto La Padula, architetto, urbanista e accademico di grande fama. E' considerato tra i più famosi architetti italiani nel mondo. Nel 1928 aderì al Movimento Italiano di Architettura razionale, dal quale prese il via il Razionalismo italiano. Il suo studio di piazza del Popolo a Roma fu, inizialmente, la sede in cui gli aderenti al Miar tenevano le loro riunioni.

MICHELE BARBAGALLO

"Le 80 mila euro che vogliono destinare alla costruzione della rotatoria e degli interventi collaterali, li usino per la cultura. Ci sono tante belle iniziative che andrebbero potenziate, penso ad A Tutto Volume, o a Festiwall, ci sono tanti giovani che hanno belle idee, ma non certo per una rotatoria che sfiora il ridicolo, in una piazza che, in ambito nazionale e internazionale, è riconosciuta come uno dei simboli dell'architettura del Novecento".

E' amaro il commento dell'architetto Silvia La Padula, nipote di Ernesto La Padula, il progettista di piazza Libertà. Lei ha scelto di vivere in provincia di Ragusa, lasciando dunque Roma e Milano dove ha operato in passato. "Amo questa città e vorrei vederla risorgere - dice - Purtroppo c'è poca attenzione alla bellezza di questa città e mi spiace perché siamo dinanzi ad un tesoro che viene usato ma senza proteggerlo. Lo si fa solo perché si deve e non perché lo si ama davvero. E questo mi sembra assurdo".

Poi nel merito del nuovo intervento viabilistico, che ha già trovato le dure critiche dell'Ordine degli architetti e della Fondazione Arch, Silvia La Padula auspica



I LAVORI IN PIAZZA LIBERTÀ. SOPRA, L'ASSESSORE SALVATORE CORALLO

piuttosto che si intervenga in altre aree della città. "Condivido pienamente il pensiero dell'Ordine degli architetti - dice Silvia La Padula - E' una piazza storica che ha un senso nella sua completezza, era legata al nazionalismo e così va lasciata perché rispecchia quell'epoca. Non servono ulteriori

interventi. Si concentrassero piuttosto su tutte le oscenità di una Ragusa costruita in modo sconnesso e veloce, la parte nuova della città. Forse il pensiero dell'amministrazione comunale dovrebbe andare verso la riqualficazione di quelle zone dove non esistono viali alberati, piazze,

punti di aggregazione. Anzi auspico che Italia Nostra e la Soprintendenza vigilino su questo intervento di piazza Libertà e soprattutto sulle prospettive future. Panta rei, tutto scorre. Toccherà alla prossima amministrazione smantellarla visto che non si può pensare di potenziare l'idea da incrocio stradale di una piazza che ha la sua continuità monumentale. Confido dunque nelle nuove generazioni".

La Soprintendenza ha dato parere favorevole alla nuova maxi rotatoria anche se, sia il sindaco Piccitto che l'assessore Corallo su un articolo web si sono affrettati a spiegare che non sarà poi così maxi ma più grande dell'attuale. Il soprintendente Calogero Rizzuto spiega che la piazza ha un vincolo paesaggistico e sugli edifici c'è un vincolo monumentale. "Ma gli uffici della Soprintendenza hanno dato parere favorevole perché la questione è legata solo alla viabilità. E non c'è nulla di particolarmente impattante visto che l'idea del Comune è quella di mettere più in linea l'attuale rotatoria piccola, e farla un po' più grande. Io sono invece favorevolissimo ad un progetto che veda la piazza riqualficata e non più un parcheggio. Ma in questa fase non era il progetto del Comune".